

IL CONDOMINIO DELL'ILLUSIONE: VENERDÌ 15 GIUGNO ALLE ORE 21 AL TEATRO S. GIORGIO DI UDINE

Venerdì 15 giugno alle ore 21 al Teatro S. Giorgio di Udine Gruppo Spazio Aperto presenta *Il condominio dell'illusione*, saggio conclusivo, ad ingresso libero, del laboratorio teatrale iniziato a settembre 2011 e a cura di **Sandro Carpini**, regista di provata esperienza di teatro con finalità sociali. Il laboratorio "Spazio Aperto" è nato nel 2006 su iniziativa dell'**UEPE, Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Udine, Pordenone, Gorizia** – post indulto – per avviare un'esperienza trattamentale innovativa con persone in esecuzione penale esterna e volontari penitenziari e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche penitenziarie e sul rispetto della legalità. Ne *Il condominio dell'illusione* sono in scena, diretti da **Sandro Carpini**, un gruppo di quattordici interpreti: **Virgilio Tommasini** (nel ruolo del Portiere), **Maria De Biase** (Portinaia), **Nicoletta Rossi** (Alice, figlia), **Martina De Santis** (Ginevra), **Giovanni Barbieri** (Gastone), **Marisa Buttazzoni** (Regina), **Caterina Piccolo** (Adalgisa), **Francesco Fausto** (Marietto Trapasso), **Marzia Romano** (Marietta Trapasso), **Olzi Balashi** (Johnny), **Annunziata Aluino** (Badante Marchese), **Sergio Agosto** (Notaio), **Donatela Bordon** (Segretaria notaio), **Azzedine Safsafi** (Straniero). Alla serata interverrà **Antonina Tuscano Monorchio**, Direttrice dell'UEPE, Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Udine, Pordenone, Gorizia. L'attività con l'UEPE è parte di un progetto più ampio di intervento a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute (ai sensi dell'articolo 4, commi da 69 a 74 della Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1.) realizzato sul campo da quasi trent'anni dal **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** e sostenuto dalla **Regione Friuli Venezia Giulia** anche nelle **Case circondariali di Udine, Pordenone, Gorizia,**

Tolmezzo. Nel dare vita al progetto, il CSS ha potuto garantire in questi anni una presenza costante e continuativa di artisti, esperti e operatori culturali all'interno delle carceri, dove con continuità si svolgono attività laboratoriali in diversi ambiti creativi – dal teatro alla musica, alla scrittura creativa e le arti visive – continuando a proporre, in parallelo, momenti di intrattenimento per la popolazione detenuta con spettacoli teatrali, concerti, proiezioni, esposizioni artistiche.